

L'Unità a colloquio con gli esperti economici: intervista del prof. Monti A pag. 2

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

In una fabbrica di Roma rifiutano di assumere un'infermiera perché donna A pag. 10

La crisi di governo è giunta a una stretta

OGGI PSI, PSDI E PRI DECIDONO SUL PROGRAMMA PROPOSTO DA MORO

Convocate le direzioni dei tre partiti - Dichiarazioni dei dirigenti socialisti dopo la consegna della « bozza » programmatica del presidente incaricato - Il governo chiede un incontro con i sindacati

Il tentativo dell'on. Moro di formare un nuovo governo è giunto alla stretta decisiva. Ieri il presidente incaricato ha consegnato il proprio documento programmatico alle delegazioni del PSI, del PSDI e del PRI; oggi i tre partiti decideranno. Prendendosi ancora la cautela, la riservatezza, soprattutto — come accade da qualche tempo — negli ambienti democristiani Significative, in questo senso, le poche parole che ha detto Moro quando, giovedì scorso, si è lasciato andare a un'intervista: « Tutto dipende — si è lasciato a osservare — dalla risposta dei partiti; per il momento non sono in grado di fare previsioni ». I primi, scarsi, cenni di giudizio sulla bozza di programma economico di Moro (in seconda pagina diamo un resoconto del documento, che consta di una quarantina di pagine dattiloscritte) sono contenuti nelle dichiarazioni dei dirigenti socialisti e socialdemocratici. I repubblicani non hanno pronunciato quasi parola. Nelle poche cose che sono state dette (e che sono state poste subito sotto la lente di ingrandimento, alla ricerca di elementi utili di previsione) non vi è nessuna precisa anticipazione. Semmai qualche sfumatura, qualche cauto spargimento su quelle che saranno le decisioni delle direzioni socialiste, socialdemocratica e repubblicana. Per un governo monocolore presieduto da Moro, la condizione minima, ma essenziale, per ottenere l'investitura sarebbe quella di un voto favorevole del PSDI — e naturalmente della DC — e di un'astensione del PCI e del PRI. Anche i liberali, frattanto, hanno fatto balenare l'eventualità di un loro voto di astensione.

Con l'aumento delle riserve obbligatorie

Diminuita di 750 miliardi la liquidità delle banche

Ne risulterà ridotta la capacità di credito (già ieri l'interesse minimo era salito al 14%) - Altre due misure: ristretti i termini per rimpatriare i ricavi in valuta e apertura di conti speciali per gli emigrati

Il ministro del Tesoro ha convocato ieri alle 17 il Comitato interministeriale per il credito e il risparmio (CICR) organo deliberante, con i poteri del governo, in campo monetario. Vi hanno partecipato i titolari di tutti i ministeri operanti nel settore economico. È stata presa in via ufficiale la decisione di aumentare la riserva obbligatoria delle banche dal 15 al 15,75 per cento; lo 0,75% di aumento sarà dovuto anche sulla massa dei depositi bancari esistenti al 31 dicembre 1975, oltre che sugli incrementi mensili che si verificheranno dopo questa data. Poiché tali consistenze erano di circa 100 mila miliardi, ciò comporta il trasferimento in deposito infruttifero presso la Banca d'Italia, con la conseguente sottrazione alla capacità di credito delle banche, di 750 miliardi di lire, i cui si aggiungeranno le quote

relative ai mesi successivi. Il Tesoro si riserva due possibilità di manovra: il risparmio avrà in due tranches, a febbraio ed aprile, con riserva di spostare la scadenza di aprile. L'aumento della riserva obbligatoria determina una situazione di stretta creditizia anche in quanto esprime l'impegno del Tesoro a limitare, tramite la regolazione della spesa, la creazione di moneta. Le banche, informate in precedenza, già nella giornata di ieri hanno interpretato la decisione del Tesoro portando al 14% l'interesse minimo sui prestiti. Il CICR ha deciso altre due misure, di diversa portata. I conti valutarî sul risparmio consentiti agli operatori economici, finora per periodi da 30 a 60 giorni, sono ora limitati a 15 giorni; le somme accreditate dovranno essere utilizzate o cedute all'U-

ficio italiano cambi entro l'11 febbraio. Questi conti vengono aperti a favore di imprese di export-import per dare loro la possibilità di pagare, col rinvio di vendite all'estero, partite debitorie; essi costituiscono una deroga alla regola generale secondo la quale l'esportatore deve cedere la valuta all'Ufficio Italiano Cambi al momento in cui gli viene accreditata. Infine, agli emigrati viene consentito di aprire presso le banche italiane conti speciali, per il deposito della valuta dei loro risparmi. È questa una richiesta avanzata dal PCI che viene finalmente accolta, riducendo i margini di speculazione lucrativi delle banche nella negoziazione delle rimesse.

A PAG. 2 - La lira ieri ha ripreso quota ma resta fortemente deprezzata.

Sterilizzazione

Le decisioni prese ieri sera dal Comitato interministeriale per il credito — a base di una sostanza — a bloccare, a cristallizzare una parte consistente della liquidità esistente presso le banche. Che vi fosse un eccesso di liquidità negli istituti di credito, e che queste ingenti somme vaganti facessero il fiorire di nuove speculazioni, di un genere corrodente all'indebolimento della moneta, è fuori di dubbio. Ma occorre trovare il sistema per rastrellare tale liquidità in modo da utilizzarla a capitali a fini produttivi. Invece la via che è stata scelta è quella — per così dire — della sterilizzazione.

acquisire all'erario le somme necessarie per un programma diretto ad allargare la base produttiva secondo precise priorità. Essi si erano pronunciati contro una sottrazione indiscriminata di liquidità, il cui effetto non può essere diverso da un altrettanto indiscriminata stretta del credito.

ra, che è il problema d'un rilancio economico razionalmente concepito e finalizzato. La scelta fatta è di tipo classicamente deflazionistico, e come tale va energeticamente criticata. Non si vede come tale scelta possa essere coerente con l'affermata volontà di attuare un programma di ripresa che dia una più solida base alla lira, oltre a garantire la difesa e l'espansione dell'occupazione. Dalla spirale inflazionistica si può uscire solo utilizzando con rigore e intelligenza le risorse materiali e monetarie disponibili, e quindi anche con un accorto « governo della liquidità ». La linea della cristallizzazione è una linea sbagliata.

Le proposte per l'economia presentate ieri dal presidente incaricato

Il documento, ora all'esame dei partiti della maggioranza, è di 41 pagine e prevede una imposta straordinaria antinflazionistica. Chiesta una rigorosa distribuzione, lungo l'arco del contratto, degli aumenti salariali.

A PAGINA 2

La «frontiera» di Gianni Agnelli

Anche per l'arcivescovo Gianni Agnelli, dunque, l'Italia è « un paese di frontiera ». Gli orecchi hanno detto in America, da dove è appena tornato, al presidente della Fiat e della Confindustria ha tenuto a informare i lettori del «Corriere della Sera» attraverso un'intervista che, in qualche parola è accuratamente pesata. La nozione di « paese di frontiera » — che pare sia di moda adesso nel linguaggio di molti uomini politici e di altrettanti giornalisti — venne adoperata per la prima volta, se non andiamo errati, dall'on. Ugo La Malfa, il quale qualche anno fa, se ne servì come argomento estremo nella sua polemica contro la eventualità di una partecipazione dei comunisti alla direzione politica del nostro Paese. Adesso è accaduto un curioso fenomeno. L'on. La Malfa ne parla sempre meno. L'arcivescovo Agnelli, invece, sembra volerla riprendere.

Abbiamo già avuto modo di osservare, non molti giorni fa, che se l'uso di una tale espressione viene motivato dalla prospettiva di un cambiamento nella composizione delle forze politiche che da trent'anni governano l'Italia, ebbene il nostro non è il solo « paese di frontiera » nella parte del mondo in cui viviamo. E abbiamo citato l'esempio della Francia e della Spagna dove un problema di « frontiera » nella politica non è affatto fuori dell'ordinario. O, come si è detto, l'arcivescovo Agnelli, che è l'andrea più recente di questa « frontiera » italiana, non ha dovuto o dovrebbe spiegare, per quel che ci riguarda, sappiamo benissimo — e lo abbiamo detto più volte — dove e in che modo è collocata geograficamente, politicamente e militarmente l'Italia. Così come sappiamo benissimo che anche questo arcivescovo riprende —

che « strappi » traumatici potrebbero provocare nel quadro internazionale lacerazioni cui non siamo interessati. L'arcivescovo Agnelli, che certamente legge i giornali e altrettanto certamente ha cura di informarsi sulla politica del nostro partito, avrebbe potuto spargiarci sui suoi interlocutori americani, non risulta, dall'intervista al «Corriere», che egli l'abbia fatto. Comunque, noi non abbiamo certo bisogno di arcivescovi in America né altrove. Ma poiché il presidente della Fiat e della Confindustria lamenta che per gli americani è difficile comprendere le vicende italiane, egli avrebbe fatto bene a non perdere l'occasione in cui, per propria iniziativa, ha adottato una dottrina che porta soltanto a imbroglia l'Italia in un ricollo senza uscita.

Perché qui sta il punto di vista la questione. Il ricorso alla « dottrina » del « paese di frontiera » implica un'accettazione rassegnata dell'immobilità sia dell'Italia sia dell'Europa. Un'immobilità impossibile, la cui concezione, del resto, sta tendendo a essere sempre più ristretta, cioè, che una volta rimessa in movimento la « locomotiva americana » l'economia dell'intero mondo occidentale, l'Italia come paese, avrebbe ricominciato a litare? Sono passati pochi mesi dal vertice di Rambouillet. Ford, in quell'occasione, convinse i capi di Stato e di governo della Francia, della Germania occidentale, dell'Italia, della Gran Bretagna e del Giappone che la crisi era finita e che tutto il sistema economico occidentale avrebbe risentito gli effetti benefici della nuova situazione che si stava creando negli Stati Uniti.

Le cose sono andate invece (Alberto Jacoviello) (Segue in ultima pagina)

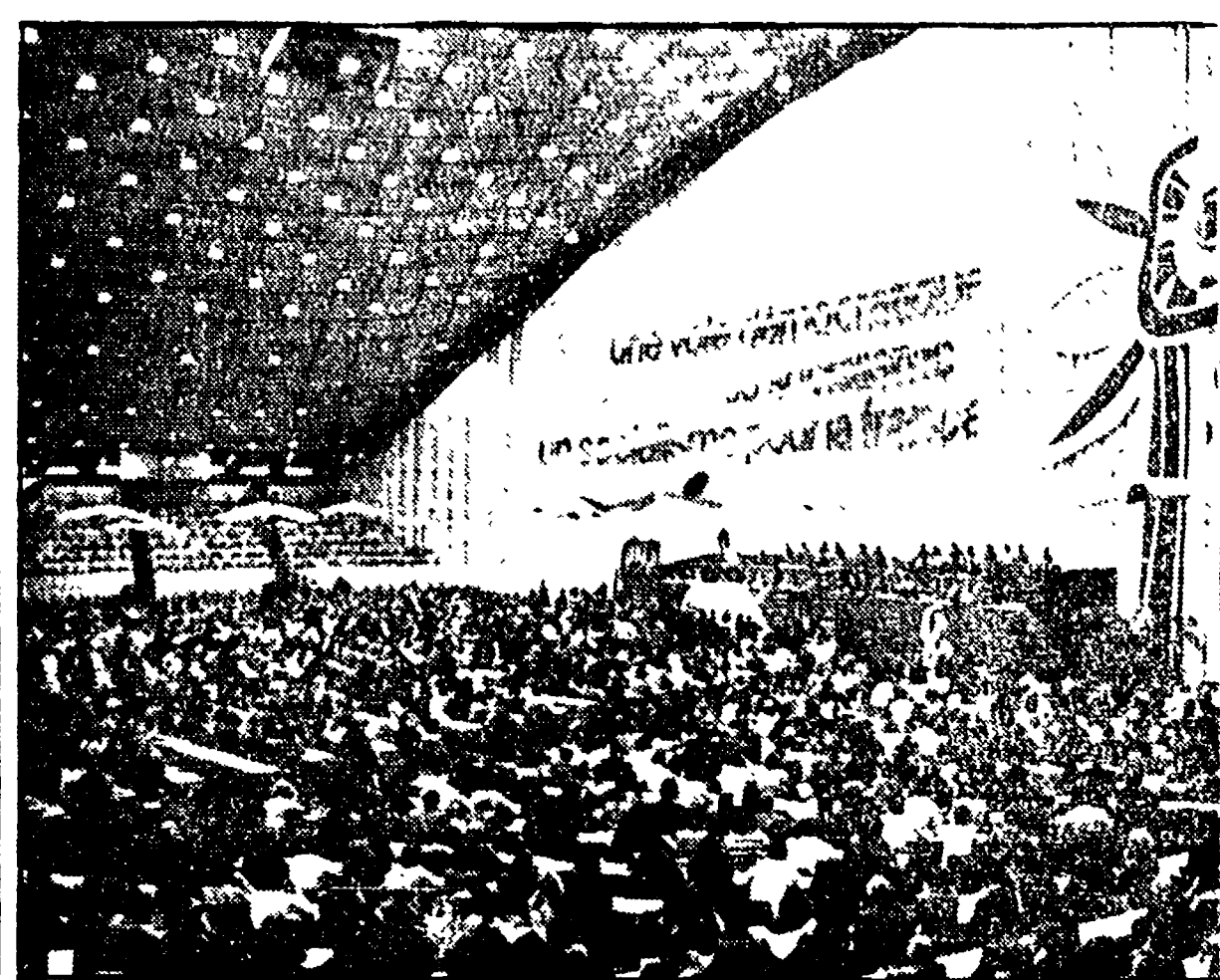
Domani in sciopero il settore industria Manifestazioni in tutto il Paese

Occupazione, investimenti produttivi (industria, Mezzogiorno, edilizia, agricoltura), rapida e positiva conclusione dei rinnovi contrattuali: questi gli obiettivi centrali dello sciopero generale dell'industria di domani. Nel corso della giornata nazionale di lotta — che viene preparata in un clima di grande combattività — si svolgeranno numerose manifestazioni pubbliche: fra queste, tre avranno carattere interregionale e si terranno a Firenze con il compagno Luciano Lama (vi confluiscono i lavoratori della Toscana, del Lazio, dell'Umbria, delle Marche, della Liguria, dell'Emilia-Romagna, dell'Abruzzo); a Milano con Bruno Storti (vi prendono parte i lavoratori della Lombardia, del Piemonte, del Friuli-Venezia Giulia, del Trentino e del Veneto) e, infine, a Bari con Raffaele Vanni (vi confluiscono i lavoratori della Puglia, del Molise, della Campania, della Calabria e della Basilicata). Nel Lazio sono in programma due manifestazioni a Rieti e Colferro.

Allo sciopero generale sono interessate tutte le categorie industriali: dai metalmeccanici, chimici, edili, tessili, calzaturieri, alimentari ai lavoratori petroliferi, cementieri, del legno, elettrici.

La CGIL, intanto, ha reso noto alcuni dati parziali — ma già estremamente drammatici — sulle aziende dove il lavoro è minacciato. Su 112 aziende industriali prese in esame (43 sono nel Nord, 38 nel centro Italia, 23 nel Mezzogiorno e 8 nelle isole) i posti di lavoro in pericolo sono ben 80.500.

A PAGINA 4



PARIGI — Una veduta del XXII congresso del PCF in corso a Saint Ouen

Del nostro corrispondente

PARIGI, 4.

«Una via democratica al socialismo, un socialismo per la Francia»: questi i temi, iscritti sopra la tribuna del 22 congresso del Partito comunista francese, sono il succo, la sintesi del rapporto (90 pagine, cinque ore di lettura che Georges Marchais ha presentato stamattina ai 1.700 congressisti e davanti ad 80 delegazioni del movimento comunista, operaio e democratico internazionale. Si tratta, e non poteva essere altrimenti, dei due nodi centrali del documento preparatorio, attorno ai quali il partito ha dibattuto per quasi tre mesi, ma allargati proprio in funzione del dibattito, il contenuto dell'emanazione del socialismo per la Francia, e il ruolo del partito comunista in seno alle sinistre e per lanciare un appello al proletariato internazionale. Si tratta, e non poteva essere altrimenti, dei due nodi centrali del documento preparatorio, attorno ai quali il partito ha dibattuto per quasi tre mesi, ma allargati proprio in funzione del dibattito, il contenuto dell'emanazione del socialismo per la Francia, e il ruolo del partito comunista in seno alle sinistre e per lanciare un appello al proletariato internazionale. Si tratta, e non poteva essere altrimenti, dei due nodi centrali del documento preparatorio, attorno ai quali il partito ha dibattuto per quasi tre mesi, ma allargati proprio in funzione del dibattito, il contenuto dell'emanazione del socialismo per la Francia, e il ruolo del partito comunista in seno alle sinistre e per lanciare un appello al proletariato internazionale. Si tratta, e non poteva essere altrimenti, dei due nodi centrali del documento preparatorio, attorno ai quali il partito ha dibattuto per quasi tre mesi, ma allargati proprio in funzione del dibattito, il contenuto dell'emanazione del socialismo per la Francia, e il ruolo del partito comunista in seno alle sinistre e per lanciare un appello al proletariato internazionale. Si tratta, e non poteva essere altrimenti, dei due nodi centrali del documento preparatorio, attorno ai quali il partito ha dibattuto per quasi tre mesi, ma allargati proprio in funzione del dibattito, il contenuto dell'emanazione del socialismo per la Francia, e il ruolo del partito comunista in seno alle sinistre e per lanciare un appello al proletariato internazionale. Si tratta, e non poteva essere altrimenti, dei due nodi centrali del documento preparatorio, attorno ai quali il partito ha dibattuto per quasi tre mesi, ma allargati proprio in funzione del dibattito, il contenuto dell'emanazione del socialismo per la Francia, e il ruolo del partito comunista in seno alle sinistre e per lanciare un appello al proletariato internazionale. Si tratta, e non poteva essere altrimenti, dei due nodi centrali del documento preparatorio, attorno ai quali il partito ha dibattuto per quasi tre mesi, ma allargati proprio in funzione del dibattito, il contenuto dell'emanazione del socialismo per la Francia, e il ruolo del partito comunista in seno alle sinistre e per lanciare un appello al proletariato internazionale. Si tratta, e non poteva essere altrimenti, dei due nodi centrali del documento preparatorio, attorno ai quali il partito ha dibattuto per quasi tre mesi, ma allargati proprio in funzione del dibattito, il contenuto dell'emanazione del socialismo per la Francia, e il ruolo del partito comunista in seno alle sinistre e per lanciare un appello al proletariato internazionale. Si tratta, e non poteva essere altrimenti, dei due nodi centrali del documento preparatorio, attorno ai quali il partito ha dibattuto per quasi tre mesi, ma allargati proprio in funzione del dibattito, il contenuto dell'emanazione del socialismo per la Francia, e il ruolo del partito comunista in seno alle sinistre e per lanciare un appello al proletariato internazionale. Si tratta, e non poteva essere altrimenti, dei due nodi centrali del documento preparatorio, attorno ai quali il partito ha dibattuto per quasi tre mesi, ma allargati proprio in funzione del dibattito, il contenuto dell'emanazione del socialismo per la Francia, e il ruolo del partito comunista in seno alle sinistre e per lanciare un appello al proletariato internazionale. Si tratta, e non poteva essere altrimenti, dei due nodi centrali del documento preparatorio, attorno ai quali il partito ha dibattuto per quasi tre mesi, ma allargati proprio in funzione del dibattito, il contenuto dell'emanazione del socialismo per la Francia, e il ruolo del partito comunista in seno alle sinistre e per lanciare un appello al proletariato internazionale. Si tratta, e non poteva essere altrimenti, dei due nodi centrali del documento preparatorio, attorno ai quali il partito ha dibattuto per quasi tre mesi, ma allargati proprio in funzione del dibattito, il contenuto dell'emanazione del socialismo per la Francia, e il ruolo del partito comunista in seno alle sinistre e per lanciare un appello al proletariato internazionale. Si tratta, e non poteva essere altrimenti, dei due nodi centrali del documento preparatorio, attorno ai quali il partito ha dibattuto per quasi tre mesi, ma allargati proprio in funzione del dibattito, il contenuto dell'emanazione del socialismo per la Francia, e il ruolo del partito comunista in seno alle sinistre e per lanciare un appello al proletariato internazionale. Si tratta, e non poteva essere altrimenti, dei due nodi centrali del documento preparatorio, attorno ai quali il partito ha dibattuto per quasi tre mesi, ma allargati proprio in funzione del dibattito, il contenuto dell'emanazione del socialismo per la Francia, e il ruolo del partito comunista in seno alle sinistre e per lanciare un appello al proletariato internazionale. Si tratta, e non poteva essere altrimenti, dei due nodi centrali del documento preparatorio, attorno ai quali il partito ha dibattuto per quasi tre mesi, ma allargati proprio in funzione del dibattito, il contenuto dell'emanazione del socialismo per la Francia, e il ruolo del partito comunista in seno alle sinistre e per lanciare un appello al proletariato internazionale. Si tratta, e non poteva essere altrimenti, dei due nodi centrali del documento preparatorio, attorno ai quali il partito ha dibattuto per quasi tre mesi, ma allargati proprio in funzione del dibattito, il contenuto dell'emanazione del socialismo per la Francia, e il ruolo del partito comunista in seno alle sinistre e per lanciare un appello al proletariato internazionale. Si tratta, e non poteva essere altrimenti, dei due nodi centrali del documento preparatorio, attorno ai quali il partito ha dibattuto per quasi tre mesi, ma allargati proprio in funzione del dibattito, il contenuto dell'emanazione del socialismo per la Francia, e il ruolo del partito comunista in seno alle sinistre e per lanciare un appello al proletariato internazionale. Si tratta, e non poteva essere altrimenti, dei due nodi centrali del documento preparatorio, attorno ai quali il partito ha dibattuto per quasi tre mesi, ma allargati proprio in funzione del dibattito, il contenuto dell'emanazione del socialismo per la Francia, e il ruolo del partito comunista in seno alle sinistre e per lanciare un appello al proletariato internazionale. Si tratta, e non poteva essere altrimenti, dei due nodi centrali del documento preparatorio, attorno ai quali il partito ha dibattuto per quasi tre mesi, ma allargati proprio in funzione del dibattito, il contenuto dell'emanazione del socialismo per la Francia, e il ruolo del partito comunista in seno alle sinistre e per lanciare un appello al proletariato internazionale. Si tratta, e non poteva essere altrimenti, dei due nodi centrali del documento preparatorio, attorno ai quali il partito ha dibattuto per quasi tre mesi, ma allargati proprio in funzione del dibattito, il contenuto dell'emanazione del socialismo per la Francia, e il ruolo del partito comunista in seno alle sinistre e per lanciare un appello al proletariato internazionale. Si tratta, e non poteva essere altrimenti, dei due nodi centrali del documento preparatorio, attorno ai quali il partito ha dibattuto per quasi tre mesi, ma allargati proprio in funzione del dibattito, il contenuto dell'emanazione del socialismo per la Francia, e il ruolo del partito comunista in seno alle sinistre e per lanciare un appello al proletariato internazionale. Si tratta, e non poteva essere altrimenti, dei due nodi centrali del documento preparatorio, attorno ai quali il partito ha dibattuto per quasi tre mesi, ma allargati proprio in funzione del dibattito, il contenuto dell'emanazione del socialismo per la Francia, e il ruolo del partito comunista in seno alle sinistre e per lanciare un appello al proletariato internazionale. Si tratta, e non poteva essere altrimenti, dei due nodi centrali del documento preparatorio, attorno ai quali il partito ha dibattuto per quasi tre mesi, ma allargati proprio in funzione del dibattito, il contenuto dell'emanazione del socialismo per la Francia, e il ruolo del partito comunista in seno alle sinistre e per lanciare un appello al proletariato internazionale. Si tratta, e non poteva essere altrimenti, dei due nodi centrali del documento preparatorio, attorno ai quali il partito ha dibattuto per quasi tre mesi, ma allargati proprio in funzione del dibattito, il contenuto dell'emanazione del socialismo per la Francia, e il ruolo del partito comunista in seno alle sinistre e per lanciare un appello al proletariato internazionale. Si tratta, e non poteva essere altrimenti, dei due nodi centrali del documento preparatorio, attorno ai quali il partito ha dibattuto per quasi tre mesi, ma allargati proprio in funzione del dibattito, il contenuto dell'emanazione del socialismo per la Francia, e il ruolo del partito comunista in seno alle sinistre e per lanciare un appello al proletariato internazionale. Si tratta, e non poteva essere altrimenti, dei due nodi centrali del documento preparatorio, attorno ai quali il partito ha dibattuto per quasi tre mesi, ma allargati proprio in funzione del dibattito, il contenuto dell'emanazione del socialismo per la Francia, e il ruolo del partito comunista in seno alle sinistre e per lanciare un appello al proletariato internazionale. Si tratta, e non poteva essere altrimenti, dei due nodi centrali del documento preparatorio, attorno ai quali il partito ha dibattuto per quasi tre mesi, ma allargati proprio in funzione del dibattito, il contenuto dell'emanazione del socialismo per la Francia, e il ruolo del partito comunista in seno alle sinistre e per lanciare un appello al proletariato internazionale. Si tratta, e non poteva essere altrimenti, dei due nodi centrali del documento preparatorio, attorno ai quali il partito ha dibattuto per quasi tre mesi, ma allargati proprio in funzione del dibattito, il contenuto dell'emanazione del socialismo per la Francia, e il ruolo del partito comunista in seno alle sinistre e per lanciare un appello al proletariato internazionale. Si tratta, e non poteva essere altrimenti, dei due nodi centrali del documento preparatorio, attorno ai quali il partito ha dibattuto per quasi tre mesi, ma allargati proprio in funzione del dibattito, il contenuto dell'emanazione del socialismo per la Francia, e il ruolo del partito comunista in seno alle sinistre e per lanciare un appello al proletariato internazionale. Si tratta, e non poteva essere altrimenti, dei due nodi centrali del documento preparatorio, attorno ai quali il partito ha dibattuto per quasi tre mesi, ma allargati proprio in funzione del dibattito, il contenuto dell'emanazione del socialismo per la Francia, e il ruolo del partito comunista in seno alle sinistre e per lanciare un appello al proletariato internazionale. Si tratta, e non poteva essere altrimenti, dei due nodi centrali del documento preparatorio, attorno ai quali il partito ha dibattuto per quasi tre mesi, ma allargati proprio in funzione del dibattito, il contenuto dell'emanazione del socialismo per la Francia, e il ruolo del partito comunista in seno alle sinistre e per lanciare un appello al proletariato internazionale. Si tratta, e non poteva essere altrimenti, dei due nodi centrali del documento preparatorio, attorno ai quali il partito ha dibattuto per quasi tre mesi, ma allargati proprio in funzione del dibattito, il contenuto dell'emanazione del socialismo per la Francia, e il ruolo del partito comunista in seno alle sinistre e per lanciare un appello al proletariato internazionale. Si tratta, e non poteva essere altrimenti, dei due nodi centrali del documento preparatorio, attorno ai quali il partito ha dibattuto per quasi tre mesi, ma allargati proprio in funzione del dibattito, il contenuto dell'emanazione del socialismo per la Francia, e il ruolo del partito comunista in seno alle sinistre e per lanciare un appello al proletariato internazionale. Si tratta, e non poteva essere altrimenti, dei due nodi centrali del documento preparatorio, attorno ai quali il partito ha dibattuto per quasi tre mesi, ma allargati proprio in funzione del dibattito, il contenuto dell'emanazione del socialismo per la Francia, e il ruolo del partito comunista in seno alle sinistre e per lanciare un appello al proletariato internazionale. Si tratta, e non poteva essere altrimenti, dei due nodi centrali del documento preparatorio, attorno ai quali il partito ha dibattuto per quasi tre mesi, ma allargati proprio in funzione del dibattito, il contenuto dell'emanazione del socialismo per la Francia, e il ruolo del partito comunista in seno alle sinistre e per lanciare un appello al proletariato internazionale. Si tratta, e non poteva essere altrimenti, dei due nodi centrali del documento preparatorio, attorno ai quali il partito ha dibattuto per quasi tre mesi, ma allargati proprio in funzione del dibattito, il contenuto dell'emanazione del socialismo per la Francia, e il ruolo del partito comunista in seno alle sinistre e per lanciare un appello al proletariato internazionale. Si tratta, e non poteva essere altrimenti, dei due nodi centrali del documento preparatorio, attorno ai quali il partito ha dibattuto per quasi tre mesi, ma allargati proprio in funzione del dibattito, il contenuto dell'emanazione del socialismo per la Francia, e il ruolo del partito comunista in seno alle sinistre e per lanciare un appello al proletariato internazionale. Si tratta, e non poteva essere altrimenti, dei due nodi centrali del documento preparatorio, attorno ai quali il partito ha dibattuto per quasi tre mesi, ma allargati proprio in funzione del dibattito, il contenuto dell'emanazione del socialismo per la Francia, e il ruolo del partito comunista in seno alle sinistre e per lanciare un appello al proletariato internazionale. Si tratta, e non poteva essere altrimenti, dei due nodi centrali del documento preparatorio, attorno ai quali il partito ha dibattuto per quasi tre mesi, ma allargati proprio in funzione del dibattito, il contenuto dell'emanazione del socialismo per la Francia, e il ruolo del partito comunista in seno alle sinistre e per lanciare un appello al proletariato internazionale. Si tratta, e non poteva essere altrimenti, dei due nodi centrali del documento preparatorio, attorno ai quali il partito ha dibattuto per quasi tre mesi, ma allargati proprio in funzione del dibattito, il contenuto dell'emanazione del socialismo per la Francia, e il ruolo del partito comunista in seno alle sinistre e per lanciare un appello al proletariato internazionale. Si tratta, e non poteva essere altrimenti, dei due nodi centrali del documento preparatorio, attorno ai quali il partito ha dibattuto per quasi tre mesi, ma allargati proprio in funzione del dibattito, il contenuto dell'emanazione del socialismo per la Francia, e il ruolo del partito comunista in seno alle sinistre e per lanciare un appello al proletariato internazionale. Si tratta, e non poteva essere altrimenti, dei due nodi centrali del documento preparatorio, attorno ai quali il partito ha dibattuto per quasi tre mesi, ma allargati proprio in funzione del dibattito, il contenuto dell'emanazione del socialismo per la Francia, e il ruolo del partito comunista in seno alle sinistre e per lanciare un appello al proletariato internazionale. Si tratta, e non poteva essere altrimenti, dei due nodi centrali del documento preparatorio, attorno ai quali il partito ha dibattuto per quasi tre mesi, ma allargati proprio in funzione del dibattito, il contenuto dell'emanazione del socialismo per la Francia, e il ruolo del partito comunista in seno alle sinistre e per lanciare un appello al proletariato internazionale. Si tratta, e non poteva essere altrimenti, dei due nodi centrali del documento preparatorio, attorno ai quali il partito ha dibattuto per quasi tre mesi, ma allargati proprio in funzione del dibattito, il contenuto dell'emanazione del socialismo per la Francia, e il ruolo del partito comunista in seno alle sinistre e per lanciare un appello al proletariato internazionale. Si tratta, e non poteva essere altrimenti, dei due nodi centrali del documento preparatorio, attorno ai quali il partito ha dibattuto per quasi tre mesi, ma allargati proprio in funzione del dibattito, il contenuto dell'emanazione del socialismo per la Francia, e il ruolo del partito comunista in seno alle sinistre e per lanciare un appello al proletariato internazionale. Si tratta, e non poteva essere altrimenti, dei due nodi centrali del documento preparatorio, attorno ai quali il partito ha dibattuto per quasi tre mesi, ma allargati proprio in funzione del dibattito, il contenuto dell'emanazione del socialismo per la Francia, e il ruolo del partito comunista in seno alle sinistre e per lanciare un appello al proletariato internazionale. Si tratta, e non poteva essere altrimenti, dei due nodi centrali del documento preparatorio, attorno ai quali il partito ha dibattuto per quasi tre mesi, ma allargati proprio in funzione del dibattito, il contenuto dell'emanazione del socialismo per la Francia, e il ruolo del partito comunista in seno alle sinistre e per lanciare un appello al proletariato internazionale. Si tratta, e non poteva essere altrimenti, dei due nodi centrali del documento preparatorio, attorno ai quali il partito ha dibattuto per quasi tre mesi, ma allargati proprio in funzione del dibattito, il contenuto dell'emanazione del socialismo per la Francia, e il ruolo del partito comunista in seno alle sinistre e per lanciare un appello al proletariato internazionale. Si tratta, e non poteva essere altrimenti, dei due nodi centrali del documento preparatorio, attorno ai quali il partito ha dibattuto per quasi tre mesi, ma allargati proprio in funzione del dibattito, il contenuto dell'emanazione del socialismo per la Francia, e il ruolo del partito comunista in seno alle sinistre e per lanciare un appello al proletariato internazionale. Si tratta, e non poteva essere altrimenti, dei due nodi centrali del documento preparatorio, attorno ai quali il partito ha dibattuto per quasi tre mesi, ma allargati proprio in funzione del dibattito, il contenuto dell'emanazione del socialismo per la Francia, e il ruolo del partito comunista in seno alle sinistre e per lanciare un appello al proletariato internazionale. Si tratta, e non poteva essere altrimenti, dei due nodi centrali del documento preparatorio, attorno ai quali il partito ha dibattuto per quasi tre mesi, ma allargati proprio in funzione del dibattito, il contenuto dell'emanazione del socialismo per la Francia, e il ruolo del partito comunista in seno alle sinistre e per lanciare un appello al proletariato internazionale. Si tratta, e non poteva essere altrimenti, dei due nodi centrali del documento preparatorio, attorno ai quali il partito ha dibattuto per quasi tre mesi, ma allargati proprio in funzione del dibattito, il contenuto dell'emanazione del socialismo per la Francia, e il ruolo del partito comunista in seno alle sinistre e per lanciare un appello al proletariato internazionale. Si tratta, e non poteva essere altrimenti, dei due nodi centrali del documento preparatorio, attorno ai quali il partito ha dibattuto per quasi tre mesi, ma allargati proprio in funzione del dibattito, il contenuto dell'emanazione del socialismo per la Francia, e il ruolo del partito comunista in seno alle sinistre e per lanciare un appello al proletariato internazionale. Si tratta, e non poteva essere altrimenti, dei due nodi centrali del documento preparatorio, attorno ai quali il partito ha dibattuto per quasi tre mesi, ma allargati proprio in funzione del dibattito, il contenuto dell'emanazione del socialismo per la Francia, e il ruolo del partito comunista in seno alle sinistre e per lanciare un appello al proletariato internazionale. Si tratta, e non poteva essere altrimenti, dei due nodi centrali del documento preparatorio, attorno ai quali il partito ha dibattuto per quasi tre mesi, ma allargati proprio in funzione del dibattito, il contenuto dell'emanazione del socialismo per la Francia, e il ruolo del partito comunista in seno alle sinistre e per lanciare un appello al proletariato internazionale. Si tratta, e non poteva essere altrimenti, dei due nodi centrali del documento preparatorio, attorno ai quali il partito ha dibattuto per quasi tre mesi, ma allargati proprio in funzione del dibattito, il contenuto dell'emanazione del socialismo per la Francia, e il ruolo del partito comunista in seno alle sinistre e per lanciare un appello al proletariato internazionale. Si tratta, e non poteva essere altrimenti, dei due nodi centrali del documento preparatorio, attorno ai quali il partito ha dibattuto per quasi tre mesi, ma allargati proprio in funzione del dibattito, il contenuto dell'emanazione del socialismo per la Francia, e il ruolo del partito comunista in seno alle sinistre e per lanciare un appello al proletariato internazionale. Si tratta, e non poteva essere altrimenti, dei due nodi centrali del documento preparatorio, attorno ai quali il partito ha dibattuto per quasi tre mesi, ma allargati proprio in funzione del dibattito, il contenuto dell'emanazione del socialismo per la Francia, e il ruolo del partito comunista in seno alle sinistre e per lanciare un appello al proletariato internazionale. Si tratta, e non poteva essere altrimenti, dei due nodi centrali del documento preparatorio, attorno ai quali il partito ha dibattuto per quasi tre mesi, ma allargati proprio in funzione del dibattito, il contenuto dell'emanazione del socialismo per la Francia, e il ruolo del partito comunista in seno alle sinistre e per lanciare un appello al proletariato internazionale. Si tratta, e non poteva essere altrimenti, dei due nodi centrali del documento preparatorio, attorno ai quali il partito ha dibattuto per quasi tre mesi, ma allargati proprio in funzione del dibattito, il contenuto dell'emanazione del socialismo per la Francia, e il ruolo del partito comunista in seno alle sinistre e per lanciare un appello al proletariato internazionale. Si tratta, e non poteva essere altrimenti, dei due nodi centrali del documento preparatorio, attorno ai quali il partito ha dibattuto per quasi tre mesi, ma allargati proprio in funzione del dibattito, il contenuto dell'emanazione del socialismo per la Francia, e il ruolo del partito comunista in seno alle sinistre e per lanciare un appello al proletariato internazionale. Si tratta, e non poteva essere altrimenti, dei due nodi centrali del documento preparatorio, attorno ai quali il partito ha dibattuto per quasi tre mesi, ma allargati proprio in funzione del dibattito, il contenuto dell'emanazione del socialismo per la Francia, e il ruolo del partito comunista in seno alle sinistre e per lanciare un appello al proletariato internazionale. Si tratta, e non poteva essere altrimenti, dei due nodi centrali del documento preparatorio, attorno ai quali il partito ha dibattuto per quasi tre mesi, ma allargati proprio in funzione del dibattito, il contenuto dell'emanazione del socialismo per la Francia, e il ruolo del partito comunista in seno alle sinistre e per lanciare un appello al proletariato internazionale. Si tratta, e non poteva essere altrimenti, dei due nodi centrali del documento preparatorio, attorno ai quali il partito ha dibattuto per quasi tre mesi, ma allargati proprio in funzione del dibattito, il contenuto dell'emanazione del socialismo per la Francia, e il ruolo del partito comunista in seno alle sinistre e per lanciare un appello al proletariato internazionale. Si tratta, e non poteva essere altrimenti, dei due nodi centrali del documento preparatorio, attorno ai quali il partito ha dibattuto per quasi tre mesi, ma allargati proprio in funzione del dibattito, il contenuto dell'emanazione del socialismo per la Francia, e il ruolo del partito comunista in seno alle sinistre e per lanciare un appello al proletariato internazionale. Si tratta, e non poteva essere altrimenti, dei due nodi centrali del documento preparatorio, attorno ai quali il partito ha dibattuto per quasi tre mesi, ma allargati proprio in funzione del dibattito, il contenuto dell'emanazione del socialismo per la Francia, e il ruolo del partito comunista in seno alle sinistre e per lanciare un appello al proletariato internazionale. Si tratta, e non poteva essere altrimenti, dei due nodi centrali del documento preparatorio, attorno ai quali il partito ha dibattuto per quasi tre mesi, ma allargati proprio in funzione del dibattito, il contenuto dell'emanazione del socialismo per la Francia, e il ruolo del partito comunista in seno alle sinistre e per lanciare un appello al proletariato internazionale. Si tratta, e non poteva essere altrimenti, dei due nodi centrali del documento preparatorio, attorno ai quali il partito ha dibattuto per quasi tre mesi, ma allargati proprio in funzione del dibattito, il contenuto dell'emanazione del socialismo per la Francia, e il ruolo del partito comunista in seno alle sinistre e per lanciare un appello al proletariato internazionale. Si tratta, e non poteva essere altrimenti, dei due nodi centrali del documento preparatorio, attorno ai quali il partito ha dibattuto per quasi tre mesi, ma allargati proprio in funzione del dibattito, il contenuto dell'emanazione del socialismo per la Francia, e il ruolo del partito comunista in seno alle sinistre e per lanciare un appello al proletariato internazionale. Si tratta, e non poteva essere altrimenti, dei due nodi centrali del documento preparatorio, attorno ai quali il partito ha dibattuto per quasi tre mesi, ma allargati proprio in funzione del dibattito, il contenuto dell'emanazione del socialismo per la Francia, e il ruolo del partito comunista in seno alle sinistre e per lanciare un appello al proletariato internazionale. Si tratta, e non poteva essere altrimenti, dei due nodi centrali del documento preparatorio, attorno ai quali il partito ha dibattuto per quasi tre mesi, ma allargati proprio in funzione del dibattito, il contenuto dell'emanazione del socialismo per la Francia, e il ruolo del partito comunista in seno alle sinistre e per lanciare un appello al proletariato internazionale. Si tratta, e non poteva essere altrimenti, dei due nodi centrali del documento preparatorio, attorno ai quali il partito ha dibattuto per quasi tre mesi, ma allargati proprio in funzione del dibattito, il contenuto dell'emanazione del socialismo per la Francia, e il ruolo del partito comunista in seno alle sinistre e per lanciare un appello al proletariato internazionale. Si tratta, e non poteva essere altrimenti, dei due nodi centrali del documento preparatorio, attorno ai quali il partito ha dibattuto per quasi tre mesi, ma allargati proprio in funzione del dibattito, il contenuto dell'emanazione del socialismo per la Francia, e il ruolo del partito comunista in seno alle sinistre e per lanciare un appello al proletariato internazionale. Si tratta, e non poteva essere altrimenti, dei due nodi centrali del documento preparatorio, attorno ai quali il partito ha dibattuto per quasi tre mesi, ma allargati proprio in funzione del dibattito, il contenuto dell'emanazione del socialismo per la Francia, e il ruolo del partito comunista in seno alle sinistre e per lanciare un appello al proletariato internazionale. Si tratta, e non poteva essere altrimenti, dei due nodi centrali del documento preparatorio, attorno ai quali il partito ha dibattuto per quasi tre mesi, ma allargati proprio in funzione del dibattito, il contenuto dell'emanazione del socialismo per la Francia, e il ruolo del partito comunista in seno alle sinistre e per lanciare un appello al proletariato internazionale. Si tratta, e non poteva essere altrimenti, dei due nodi centrali del documento preparatorio, attorno ai quali il partito ha dibattuto per quasi tre mesi, ma allargati proprio in funzione del dibattito, il contenuto dell'emanazione del socialismo per la Francia, e il ruolo del partito comunista in seno alle sinistre e per lanciare un appello al proletariato internazionale. Si tratta, e non poteva essere altrimenti, dei due nodi centrali del documento preparatorio, attorno ai quali il partito ha dibattuto per quasi tre mesi, ma allargati proprio in funzione del dibattito, il contenuto dell'emanazione del socialismo per la Francia, e il ruolo del partito comunista in seno alle sinistre e per lanciare un appello al proletariato internazionale. Si tratta, e non poteva essere altrimenti, dei due nodi centrali del documento preparatorio, attorno ai quali il partito ha dibattuto per quasi tre mesi, ma allargati proprio in funzione del dibattito, il contenuto dell'emanazione del socialismo per la Francia, e il ruolo del partito comunista in seno alle sinistre e per lanciare un appello al proletariato internazionale. Si tratta, e non poteva essere altrimenti, dei due nodi centrali del documento preparatorio, attorno ai quali il partito ha dibattuto per quasi tre mesi, ma allargati proprio in funzione del dibattito, il contenuto dell'emanazione del socialismo per la Francia, e il ruolo del partito comunista in seno alle sinistre e per lanciare un appello al proletariato internazionale. Si tratta, e non poteva essere altrimenti, dei due nodi centrali del documento preparatorio, attorno ai quali il partito ha dibattuto per quasi tre mesi, ma allargati proprio in funzione del dibattito, il contenuto dell'emanazione del socialismo per la Francia, e il ruolo del partito comunista in seno alle sinistre e per lanciare un appello al proletariato internazionale. Si tratta, e non poteva essere altrimenti, dei due nodi centrali del documento preparatorio, attorno ai quali il partito ha dibattuto per quasi tre mesi, ma allargati proprio in funzione del dibattito, il contenuto dell'emanazione del socialismo per la Francia, e il ruolo del partito comunista in seno alle sinistre e per lanciare un appello al proletariato internazionale. Si tratta, e non poteva essere altrimenti, dei due nodi centrali del documento preparatorio, attorno ai quali il partito ha dibattuto per quasi tre mesi, ma allargati proprio in funzione del dibattito, il contenuto dell'emanazione del socialismo per la Francia, e il ruolo del partito comunista in seno alle sinistre e per lanciare un appello al proletariato internazionale. Si tratta, e non poteva essere altrimenti, dei due nodi centrali del documento preparatorio, attorno ai quali il partito ha dibattuto per quasi tre mesi, ma allargati proprio in funzione del dibattito, il contenuto dell'emanazione del socialismo per la Francia, e il ruolo del partito comunista in seno alle sinistre e per lanciare un appello al proletariato internazionale. Si tratta, e non poteva essere altrimenti, dei due nodi centrali del documento preparatorio, attorno ai quali il partito ha dibattuto per quasi tre mesi, ma allargati proprio in funzione del dibattito, il contenuto dell'emanazione del socialismo per la Francia, e il ruolo del partito comunista in seno alle sinistre e per lanciare un appello al proletariato internazionale. Si tratta, e non poteva essere altrimenti, dei due nodi centrali del documento preparatorio, attorno ai quali il partito ha dibattuto per quasi tre mesi, ma allargati proprio in funzione del dibattito, il contenuto dell'emanazione del socialismo per la Francia, e il ruolo del partito comunista in seno alle sinistre e per lanciare un appello al proletariato internazionale. Si tratta, e non poteva essere altrimenti, dei due nodi centrali del documento preparatorio, attorno ai quali il partito ha dibattuto per quasi tre mesi, ma allargati proprio in funzione del dibattito, il contenuto dell'emanazione del socialismo per la Francia, e il ruolo del partito comunista in seno alle sinistre e per lanciare un appello al proletariato internazionale. Si tratta, e non poteva essere altrimenti, dei due nodi centrali del documento preparatorio, attorno ai quali il partito ha dibattuto per quasi tre mesi, ma allargati proprio in funzione del dibattito, il contenuto dell'emanazione del socialismo per la Francia, e il ruolo del partito comunista in seno alle sinistre e per lanciare un appello al proletariato internazionale. Si tratta, e non poteva essere altrimenti, dei due nodi centrali del documento preparatorio, attorno ai quali il partito ha dibattuto per quasi tre mesi, ma allargati proprio in funzione del dibattito, il contenuto dell'emanazione del socialismo per la Francia, e il ruolo del partito comunista in seno alle sinistre e per lanciare un appello al proletariato internazionale. Si tratta, e non poteva essere altrimenti, dei due nodi centrali del documento preparatorio, attorno ai quali il partito ha dibattuto per quasi tre mesi, ma allargati proprio in funzione del dibattito, il contenuto dell'emanazione del socialismo per la Francia, e il ruolo del partito comunista in seno alle sinistre e per lanciare un appello al proletariato internazionale. Si tratta, e non poteva essere altrimenti, dei due nodi centrali del documento preparatorio, attorno ai quali il partito ha dibattuto per quasi tre mesi, ma allargati proprio in funzione del dibattito, il contenuto dell'emanazione del socialismo per la Francia, e il ruolo del partito comunista in seno alle sinistre e per lanciare un appello al proletariato internazionale. Si tratta, e non poteva essere altrimenti, dei due nodi centrali del documento preparatorio, attorno ai quali il partito ha dibattuto per quasi tre mesi, ma allargati proprio in funzione del dibattito, il contenuto dell'emanazione del socialismo per la Francia, e il ruolo del partito comunista in seno alle sinistre e per lanciare un appello al proletariato internazionale. Si tratta, e non poteva essere altrimenti, dei due nodi centrali del documento preparatorio, attorno ai quali il partito ha dibattuto per quasi tre mesi, ma allargati proprio in funzione del dibattito, il contenuto dell'emanazione del socialismo per la Francia, e il ruolo del partito comunista in seno alle sinistre e per lanciare un appello al proletariato internazionale. Si tratta, e non poteva essere altrimenti, dei due nodi centrali del documento preparatorio, attorno ai quali il partito ha dibattuto per quasi tre mesi, ma allargati proprio in funzione del dibattito, il contenuto dell'emanazione del socialismo per la Francia, e il ruolo del partito comunista in seno alle sinistre e per lanciare un appello al proletariato internazionale. Si tratta, e non poteva essere altrimenti, dei due nodi centrali del documento preparatorio, attorno ai quali il partito ha dibattuto per quasi tre mesi, ma allargati proprio in funzione del dibattito, il contenuto dell'emanazione del socialismo per la Francia, e il ruolo del partito comunista in seno alle sinistre e per lanciare un appello al proletariato internazionale. Si tratta, e non poteva essere altrimenti, dei due nodi centrali del documento preparatorio, attorno ai quali il partito ha dibattuto per quasi tre mesi, ma allargati proprio in funzione del dibattito, il contenuto dell'emanazione del socialismo per la Francia, e il ruolo del partito comunista in seno alle sinistre e per lanciare un appello al proletariato internazionale. Si tratta, e non poteva essere altrimenti, dei due nodi centrali del documento preparatorio, attorno ai quali il partito ha dibattuto per quasi tre mesi, ma allargati proprio in funzione del dibattito, il contenuto dell'emanazione del socialismo per la Francia, e il ruolo del partito comunista in seno alle sinistre e per lanciare un appello al proletariato internazionale. Si tratta, e non poteva essere altrimenti, dei due nodi centrali del documento preparatorio, attorno ai quali il partito ha dibattuto per quasi tre mesi, ma allargati proprio in funzione del dibattito, il contenuto dell'emanazione del socialismo per la Francia, e il ruolo del partito comunista in seno alle sinistre e per lanciare un appello al proletariato internazionale. Si tratta, e non poteva essere altrimenti, dei due nodi centrali del documento preparatorio, attorno ai quali il partito ha dibattuto per quasi tre mesi, ma allargati proprio in funzione del dibattito, il contenuto dell'emanazione del socialismo per la Francia, e il ruolo del partito comunista in seno alle sinistre e per lanciare un appello al proletariato internazionale. Si tratta, e non poteva essere altrimenti, dei due nodi centrali del documento preparatorio, attorno ai quali il partito ha dibattuto per quasi tre mesi, ma allargati proprio in funzione del dibattito, il contenuto dell'emanazione del socialismo per la Francia, e il ruolo del partito comunista in seno alle sinistre e per lanciare un appello al proletariato internazionale. Si tratta, e non poteva essere altrimenti, dei due nodi centrali del documento preparatorio, attorno ai quali il partito ha dibattuto per quasi tre mesi, ma allargati proprio in funzione del dibattito, il contenuto dell'emanazione del socialismo per la Francia, e il ruolo del partito comunista in seno alle sinistre e per lanciare un appello al proletariato internazionale. Si tratta, e non poteva essere altrimenti, dei due nodi centrali del documento preparatorio, attorno ai quali il partito ha dibattuto per quasi tre mesi, ma allargati proprio in funzione del dibattito, il contenuto dell'emanazione del socialismo per la Francia, e il ruolo del partito comunista in seno alle sinistre e per lanciare un appello al proletariato internazionale. Si tratta, e non poteva essere altrimenti, dei due nodi centrali del documento preparatorio, attorno ai quali il partito ha dibattuto per quasi tre mesi, ma allargati proprio in funzione del dibattito, il contenuto dell'emanazione del socialismo per la Francia, e il ruolo del partito comunista in seno alle sinistre e per lanciare un appello al proletariato internazionale. Si tratta, e non poteva essere altrimenti, dei due nodi centrali del documento preparatorio, attorno ai quali il partito ha dibattuto per quasi tre mesi, ma allargati proprio in funzione del dibattito, il contenuto dell'emanazione del socialismo per la Francia, e il ruolo del partito comunista in